

Aiutare a prevenire le ustioni nei bambini

Agnese Girotti

Infermiera professionale, Pediatria di comunità, AUSL Cesena

Che cos'è l'ustione?

È una lesione della pelle che può essere di diversa gravità: dalla scottatura più superficiale (ustione di primo grado) fino a quella più grave che distrugge la pelle e gli strati più profondi, lasciando ampie cicatrici che possono portare all'invalidità (ustione di terzo grado).

Lo sapevi che...?

L'acqua a una temperatura di 60 gradi per soli 5 secondi provoca un'ustione profonda. Anche una camomilla o una pappa molto calde possono provocare un'ustione di terzo grado!

Da che cosa è provocata l'ustione?

Le principali cause possono essere: il fuoco, i liquidi bollenti, le superfici molto calde, le sostanze chimiche, l'energia elettrica, i raggi solari, le radiazioni. Per i bimbi nei primi due anni di vita, le ustioni più frequenti sono causate dai liquidi bollenti.

L'ustione è un problema importante?

Sì, basta guardare alcuni dati:

- ▶ ogni anno, in Italia, si ustionano 100.000 persone;
- ▶ 10.000 di queste hanno bisogno di un ricovero in Ospedale;
- ▶ il 10-15% dei casi di ustioni riguarda bambini da 0 a 12 anni di età.

Si può vivere la casa in sicurezza?

Sì, se si hanno presenti i rischi:

- ▶ cucinare, trasportare o consumare pasti e bevande calde solo quando il bimbo è a distanza, soprattutto non in braccio;
- ▶ lasciare pietanze calde solo dove il bambino non può raggiungerle;
- ▶ posizionare i tegami sui fornelli più vicini al muro e applicare le ringhierine di sicurezza;
- ▶ il forno non è un gioco. Evitare che il bambino ruoti le manopole, apra e chiuda lo sportello e si appoggi al vetro rovente;

I liquidi bollenti: "Stavo versando il caffè appena fatto, con il mio bimbo in braccio, quando lui ha afferrato la tazzina e se l'è rovesciata addosso....".

Il bagno: "Avevo lasciato il mio bambino in bagno. Non avrei mai immaginato che avrebbe aperto il miscelatore e che l'acqua bollente in così pochi attimi lo avrebbe ustionato...".

I metalli caldi: "Stavo stirando ed è squilato il telefono... pensavo che il bambino non riuscisse ad afferrare il filo e tirarsi addosso il ferro...".

La sua stanza: "Pensavo che la sua cameretta fosse un luogo sicuro, invece proprio lì si è fatto male...".

- ▶ tenere il ferro da stiro lontano dalla portata del bambino e non perderlo di vista (attenti al filo!);
- ▶ tenere accendini e accendigas lontani dalla portata del bambino;
- ▶ per accendere stufe o camini utilizzare solo prodotti specifici (es. diavolina), assolutamente **mai alcol**;
- ▶ applicare sempre il parafuoco davanti al camino;
- ▶ posizionare ben lontano dal camino acceso liquidi infiammabili, alcol, tessuti, carrozzine e passeggini;
- ▶ assicurarsi che la borsa dell'acqua calda non abbia perdite e che l'acqua al suo interno non sia bollente;
- ▶ collocare umidificatori solo fuori dalla portata del bambino; potrebbe essere attratto dalla fuoriuscita di vapore caldo;
- ▶ utilizzare apparecchi per aerosol e non

rimedi casalinghi come fumenti (si usa acqua bollente, molto pericolosa);

- ▶ preferire indumenti di fibre naturali, perché meno infiammabili;
- ▶ controllare bene la temperatura dell'acqua; tenerla, quando è possibile, al di sotto dei 50°; riempire la vasca da bagno con acqua fredda, poi con quella calda e non il contrario;
- ▶ non lasciare mai il bambino solo nella vasca o sul bidet;
- ▶ regolare la temperatura della caldaia in modo che non sia bollente, eventualmente con un regolatore di temperatura in uscita.

E se il bimbo si ustiona?

Che cosa si deve fare:

- ▶ allontanare ciò che ha causato l'ustione;
- ▶ mettere subito la parte ustionata sotto un getto di acqua fresca, non gelata (rubinetto o doccia);
- ▶ solo se gli abiti non sono attaccati alla pelle, toglierli delicatamente;
- ▶ portare il bambino al Pronto Soccorso se:
 - ustione media estesa o multipla (bolle con fondo rosso vivo), oppure profonda (bolle con fondo pallido-chiazze biancastre o nerastre);
 - ustione in sedi particolari (volto, genitali, articolazioni, mani, piedi);
 - ustione da elettricità;
 - difficoltà respiratoria per inalazione di fumi o vapori caldi;
 - traumi associati (es. caduta).

Che cosa non si deve fare:

- ▶ non applicare ghiaccio, pomate, dentifricio, patate o altri rimedi casalinghi.

Bibliografia

- (1) Department of Health. Birth to five. Coi Ed, UK 2006, p. 115.
- (2) Feldman KW, Schaller R, Feldman J, et al. Tap water scald burns in children. Injury Prevention 1998;4:238-42.

Le domande che devo fare al mio pediatra:

Per corrispondenza:

Agnese Girotti

e-mail: agirotti@ausl-cesena.emr.it

informazioni per genitori